

CANTIERE DI CHIOMONTE, LTF CHIEDE UN'ALTRA DATA

Cancelli chiusi, i parlamentari 5 Stelle non possono entrare

CIHANNO provato lo stesso i parlamentari del Movimento 5 Stelle, ma niente da fare: accesso negato al cantiere Tav della Maddalena. Dopo le prime schermaglie della scorsa settimana, con i grillini a denunciare il diniego di Ltf dopo un primo ok verbale, venerdì 29 novembre i senatori Marco Scibona, Andrea Cioffi e Alberto Airola e i deputati Laura Castelli, Fabiana Dadone e Ivan Della Valle hanno deciso di presentarsi ugualmente al cancello della centrale elettrica di Chiomonte. Percorrendo via dell'Avanà, sono stati accompagnati fino al piazzale del museo archeologico della Maddalena, ma non hanno potuto andare oltre. «Un'irremovibile Ltf ci ha lasciato fuori dal cantiere per oltre due ore, negandoci l'accesso. Nell'attesa, anche dalla nostra postazione esterna, abbiamo potuto osservare alcune costruzioni abusive nell'area destinata al deposito, e la cartellonistica non correttamente esposta», denunciano in un comunicato stampa congiunto.

«Vorremmo sapere se lo stesso divieto Ltf l'abbia mai imposto anche ad altre figure istituzionali che volessero ispezionare il cantiere, o se possiamo considerarci gli unici che possano "godere" di questo trattamento di "sfavore" - proseguono aggiungendo una buona dose di sarcasmo - Certo, per aggirare l'ostacolo potremmo valutare altre strategie: proporci come visita scolastica, paracadutarci dall'alto o magari, visto il periodo, travestirci da Babbo Natale e portare doni agli operai. Oppure, semplicemente, nel proporre tre nuove date per una

prossima visita (9, 16 o 23 dicembre), potremmo ricordare al direttore generale Rettighieri che noi deputati, in quanto rappresentanti di milioni di cittadini italiani, abbiamo il diritto di vedere il cantiere su cui il nostro Paese spenderà miliardi pubblici. Altrimenti siano chiari una volta per tutte ed espongano in cantiere i cartelli con scritto: "Altolà! Parlamentare M5S, tu qui non puoi entrare". A conferma del fatto che la democrazia è morta in val di Susa».

E concludono: «Forse non saremo i benvenuti e nessuno ci inviterà mai per battezzare una talpa o tagliare qualche nastro, ma statene certi: prima o poi saremo lieti di essere gli unici a brindare davanti ai cancelli di questo inutile cantiere, quando verranno chiusi per sempre». Di tutt'altro tenore la replica di Ltf, che si premura di evidenziare di aver comunque «accolto oggi all'ingresso del cantiere di Chiomonte un gruppo di parlamentari che chiedeva di visitare il tunnel geognostico. Nonostante fosse già stata preannunciata l'impossibilità di eseguire la visita, ai parlamentari è stata ribadita la disponibilità ad accoglierli e in aggiunta è stato programmato un calendario di visite, a partire dal 9 dicembre. Per tre lunedì consecutivi, organizzati a gruppi per motivi di sicurezza, i parlamentari interessati ad aggiornarsi sull'avanzamento del cantiere avranno accesso nell'area dei lavori. Questa pianificazione permetterà di rispettare il timing dei lavori».

Marco Giavelli